

# Alexander Calder, *Mobile*

## Sculture semoventi

Lo statunitense Alexander Calder (1898-1976) fu un importante interprete dell'**Arte cinetica**. Vissuto nel periodo tra le due guerre tra New York e Parigi, frequentò artisti di diversa estrazione, come il surrealista Miró, il cubista Léger, il dadaista Arp, il pittore astratto Mondrian. Negli anni Trenta realizzò le prime sculture astratte, che assumono la forma di strutture ramificate. Ad un primo tipo, che Arp chiamò **Stabiles**, (ovvero stabili, con una loro base), seguirono gruppi azionati con motore, ed una serie di **Mobiles**, secondo la definizione di Duchamp: sono opere sospese, lasciate libere di muoversi al più piccolo movimento dell'aria. Le sculture di Calder, pertanto, **aboliscono la forma stabile e l'impianto monumentale**, che era stata prerogativa della grande scultura accademica.

Nei suoi leggeri movimenti, l'opera si arricchisce di diverse combinazioni di figure e di variazioni di colori e di riflessi, come fosse dotata di una vita naturale. Conclusa ogni sollecitazione al movimento, le forme tornano allo stato di equilibrio originario.

Le opere di Calder si inseriscono a pieno titolo nel dibattito dell'arte contemporanea. Da un lato le forme, sospese nel vuoto, ricordano quelle surrealiste di Joan Miró, dai colori vivaci e puri; da un altro lato, esse ricordano le ricerche del Neoplasticismo. Calder stesso affermò di volere *"fare dei Mondrian che si muovono"*.

## Che cosa sono i Mobiles

I Mobiles sono sculture "semoventi", ovvero che si muovono da sé. Essi sono composti da lamine sottili di metallo, piegate e modellate, sospese su un telaio anch'esso metallico.

Calder ha ritagliato, piegato e modellato i vari elementi. La scultura viene quindi lasciata libera di muoversi, in base al più lieve spostamento dell'aria, determinato dal vento o dal passaggio di una persona.

**Data:** 1959

**Dimensioni:** 188x290 cm

**Materiali:** fogli di lamiera e fili di acciaio

**Collocazione:** Whitney Museum of American Art, New York

